

**(ITALIANO)**

A Savigliano sembra essersi insediato nel 1404 uno dei più antichi nuclei stabili ebraici del Piemonte.

Di notevole importanza in quel secolo la figura di Abramo Foato, medico che godeva della fiducia della corte di Ludovico di Savoia, signore di Savigliano.

Durante il ducato di Emanuele Filiberto iniziò anche a Savigliano l'attività dei banchi di prestito.

In quel periodo gli ebrei risiedevano in via delle Due Piazze, oggi via Alfieri, nei pressi dell'attuale piazza Santarosa.

Nel 1724 fu istituito il ghetto nuovo, dove risiedevano quasi 200 ebrei.

Alla fine dell'Ottocento l'ormai esiguo nucleo ebraico confluì nella comunità di Saluzzo.

**Il ghetto:** ai due lati di via Cambiani

L'area di via delle Due Piazze, il ghetto vecchio, ospitò gli ebrei anche dopo l'istituzione del ghetto nuovo, avvenuta nel 1724.

Il ghetto nuovo era situato nell'attuale via Cambiani dove, in un locale un tempo adibito a tipografia, aveva sede l'antica sinagoga, completamente smantellata all'inizio del Novecento.

**Il cimitero:** via Torino

Il piccolo cimitero, sorto alla fine del XIX secolo all'interno di quello comunale, ospitava una dozzina di sepolture, risalenti agli inizi del Novecento; fra queste vi erano due tombe di guardie reali albanesi, lì sepolte nel 1940, pur essendo di religione ortodossa.

Nel 1961 venne abbattuto il muro che divideva questo campo dalla parte cristiana, si provvide a smantellare l'area e nel 1979 iniziarono i lavori di realizzazione di nuove sepolture cattoliche, cosicché nulla è rimasto delle sepolture ebraiche.

Al locale Museo Civico è conservata la parte superiore di una sepoltura, appartenuta ad una donna ebrea.

**(ENGLISH)**